

INFORMAZIONE DI PARMA

alustyl

Doppio vantaggio per le vostre finestre



EDIZIONE: SETTIMANALE INFORMAZIONE DI PARMA n. 100/2008 del 10/10/2008
 Direzione e Redazione: Parma via della Merola, 16/A cap. 43100 Parma Tel. 0521/919153
 E-mail: redazione@informazioneparma.com, pubblica@informazioneparma.com
 Tel. 0521/919153 Fax 0521/919153 concorrenti@informazioneparma.com
 Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB PD



Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 272
 SABATO 3 OTTOBRE 2009

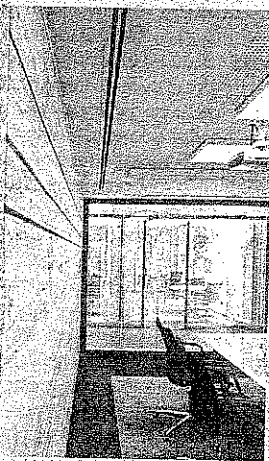
€ 1,20

L'amministratore delegato della società ha assicurato che i dipendenti riceveranno lo stipendio di settembre

La Faram attende l'arrivo del nuovo socio

Fellini (Fiom Cgil): «Dopo la firma ufficiale, il nuovo piano di riorganizzazione»

Dopo l'assemblea dei soci proprietari, i lavoratori della Faram - azienda di via Paradigna specializzata nella produzione di arredamento per l'ufficio - possono tirare un sospiro di sollievo. Davide Fellini (Fiom Cgil Parma) non si sbilancia ma spiega che «l'incontro è andato abbastanza bene. L'amministratore delegato della società ha assicurato che i dipendenti riceveranno lo stipendio di settembre e che le trattative per il riassetto societario sono a buon punto». Un riassetto che prevede l'ingresso nel gruppo di un nuovo partner societario che all'inizio entrerà con una quota di minoranza per poi acquisire la maggioranza del gruppo. «La prossima set-



La Faram produce arredi per l'ufficio

timana - spiega Fellini - si dovrebbe arrivare alla firma». L'ingresso del nuovo socio dovrebbe spianare la strada a una riorganizzazione dell'impresa e all'apertura del credito da parte delle banche. Per il momento però non è stato reso noto il nome del compratore, top secret fino alla fine della prossima settimana - presumibilmente il 9 ottobre - quando l'operazione d'ingresso del nuovo partner dovrebbe essere ufficializzata. E a quel punto sarà stilato il piano di riorganizzazione, intanto per i sessanta lavoratori di Parma e per gli oltre duecento colleghi che lavorano negli stabilimenti del trevigiano - reduci da un presidio davanti ai cancelli e da

uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali - il futuro appare meno incerto. Faram conta, oltre allo stabilimento parmigiano, altri due centri in provincia di Treviso, rispettivamente a Giavera di Montello e a Spresiano; tutti di proprietà di un fondo il cui principale azionista è Veneto Banca. Complessivamente vi lavorano circa 300 persone, una sessantina delle quali a Parma, inquadrata principalmente a tempo indeterminato. «A causa della crisi sono diminuiti gli ordini e c'è meno lavoro - ha spiegato Fellini - ma la situazione attuale è probabilmente anche il frutto di una gestione non accorta da parte della proprietà subentrata nel 2007».